



REGIONE DEL VENETO
MANIFESTAZIONE REGIONALE
SOSTENUTA DA VENETO



Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.it

Provincia
belluno
dolomiti

RetEventi
2012



Comune di
Montebelluna
Feltre



Comune di
Comberghe



Clesino



Santo Stefano



CITTÀ DI FELTRE



Castello



Font Orta

www.paliodifeltre.it

Associazione
Palio Feltre



PALIO DI FELTRE 2012

La Sfida continua...

4 e 5 Agosto

WIND
Più vicini.

lattebusche

Manfrotto
Imagine More

CLIVET

famila

BANCA
POPOLARE
DI VERONA
GRUPPO BANCO POPOLARE

birra
Dolomiti

Foto di Silvio Bettega

MC FALEGNAMERIA S.A.S.

DI MACCAGNAN LORIANO & C.

**ARREDAMENTI - SERRAMENTI
LAVORAZIONE CORIAN**



**VIA GIARE 11 - 32032 FELTRE (BL)
TEL 0439/303510
FAX 0439/829118 - CELL. 366.1550953
info@mcfalegnameria.it - www.mcfalegnameria.it**

PALIO DI FELTRE 2012

PROGRAMMA

Sabato 28 luglio - Sala degli Stemmi.

Ore 17.30: Presentazione Palio 2012, inaugurazione della mostra del Maestro autore del Drappo.
Piazza Maggiore - Ore 20.00: Sfida tra musicisti e sbandieratori dei 4 quartieri.

VENERDI' 3 AGOSTO

Dalle 19.30: Cene dei Quartieri:

Largo Castaldi - Quartiere Castello.

Piazza Isola - Quartiere Duomo.

Campogiorgio - Quartiere Port'Oria.

Piazza Trento e Trieste - Quartiere Santo Stefano.

SABATO 4 AGOSTO

Centro storico:

Ore 15.30: Apertura taverne.

Ore 15.30: Mercatino Medievale e, presso il Castello di Alboino, accampamento storico.
Spettacoli medievali itineranti nella Cittadella.

Ore 18.00: Sala degli Stemmi: concerto "Viaggio musicale" - Ensemble Terzo Armonico.
Piazza Maggiore:

Ore 20.00: Ingresso in Cittadella dei Quartieri - Cerimonia di "Dedizione"

Lancio della Sfida - Tenzone degli Arcieri - Esibizione Sbandieratori Città di Feltre - Staffetta.
Spettacolo del gruppo "Castellers De Sitges" - Fuochi d'artificio a ritmo di musica.

Ore 24.00: Minestrone tradizionale per tutti.

DOMENICA 5 AGOSTO

Duomo di Feltre - Ore 10.30:

Processione storica - Santa Messa - Benedizione solenne del Palio e dei cavalli.

Centro storico

In mattinata: continuano i mercatini e gli spettacoli medievali.

Ore 16.00: Spettacolo Sbandieratori Città di Feltre.

Sfilata del grande corteo storico.

Prà del Moro - Ore 17.00: Ingresso in campo del grande corteo storico.

Gara tiro alla fune.

Spettacolo di intrattenimento con i "Castellers De Sitges".

Corsa dei cavalli.

Consegna Drappo del Palio 2012 al Quartiere vincitore.



BORTOLOMIOL

VALDOBBIADENE

LA TRADIZIONE DEL PROSECCO SUPERIORE

www.bortolomiol.com

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO

Torna l'estate e torna il Palio di Feltre, un appuntamento imperdibile dell'agosto veneto e non solo. I quattro quartieri - Castello, Duomo, Port'Oria e Santo Stefano - che animano e rendono possibile questa manifestazione unica, anche quest'anno si contenderanno il prezioso palio, rinnovando una tradizione comunitaria che ha a che fare con le radici profonde di questi luoghi. Nel palio non ritroviamo infatti soltanto una occasione di divertimento e spettacolo, ma la memoria viva della nostra storia, con la rievocazione del legame inscindibile che, nel 1404, si creò tra Feltre e la Repubblica di Venezia. Un modo di sentire e di vivere la comunità che nemmeno le disposizioni napoleoniche sono riuscite a cancellare, e che custodisce e valorizza i tratti identitari dei territori.

Il Palio dei Quindici Ducati, il cui nome ha radici ancora più antiche, è anche il fulcro di una serie di spettacoli, iniziative, concerti che lo arricchiscono e ne fanno punto di incontro e snodo di arti, culture, esperienze.

Oltre, naturalmente, alla corsa dei cavalli, momento cruciale del palio è la messa celebrata nel Duomo, in cui vengono benedetti i quartieri - con i loro contradaioli - e i cavalli. Ma importanti sono anche le cene all'aperto organizzate dai singoli Quartieri e la Sfida delle Cernide, i gruppi di musicisti e sbandieratori del Palio. Poi, tante occasioni di divertimento: i giocolieri, gli artisti e teatranti di strada, i giullari, gli armigeri, provenienti da molti luoghi diversi, che qui si incontrano per creare una festa di colori, di gioia, di voglia di stare insieme. Il modo migliore per celebrare, insieme alla storia e alla cultura feltrina, l'estate e i suoi doni. Feltre luogo di storia e di arte, con chiese, musei, resti romani, palazzi da ammirare.

Feltre abbellita dalle Dolomiti patrimonio dell'Unesco. Feltre, infine, sede di uno dei più importanti Palii d'Italia.

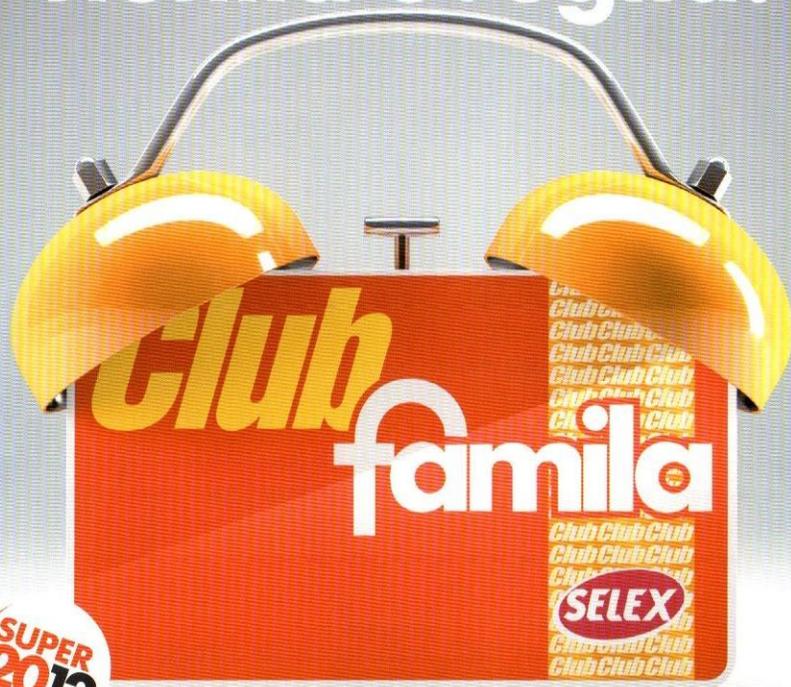
Chi verrà qui non potrà che rimanere incantato, e decidere di tornare. A tutti costoro auguro una buona festa di colori, e ringrazio quanti ogni anno rendono possibile questa manifestazione così importante per il nostro Veneto.

In bocca al lupo a ogni Quartiere, e che vinca il migliore.

Luca Zaia



Tienila sveglia.



**SUPER
2012**

Carta Club Familia. Più la usi, più ti sorprende.

CARTA CLUB: SE NON CE L'HAI, RICHIEDILA GRATUITAMENTE AL TUO FAMILA.



**PREMI
ESCLUSIVI**



**EVENTI A TEMA
CON SCONTI
SPECIALI**



**PROMOZIONI,
CONCORSI,
SORPRESE PER
LA TUA TAVOLA**



**E SE LA TUA
FEDELTA' È SUPER,
UN SUPER 2012
CON SORPRESE
VANTAGGIOSE
SUL TUO
SCONTRINO!**

familia

Con noi sei in famiglia.

FELTRE (BL)

- Località Pasquer - Via Belluno 47/c
- Via Peschiera, 16

IL SALUTO DEL SINDACO DI FELTRE

Portare il mio saluto e il mio ringraziamento ai mille, e oltre, volontari che lavorano per il Palio, ai componenti dell'Associazione Il Palio di Feltre, guidata con entusiasmo da Stefano Antonetti, a tutti i Feltrini, e non, che vengono coinvolti in questa storica manifestazione, mi fa anzitutto riaffiorare alla mente e al cuore le emozioni che tante volte si sono impadronite di me quando gareggiavo nella gara della staffetta, per il mio quartiere. Questo stato d'animo è comune, ora come allora, a tutti coloro che disputano una gara per raggiungere l'ambito drappo. È il fuoco che sprigiona energia e orgoglio di appartenenza, ma che fa un poco sentire la responsabilità, quasi il peso di una missione: quella di portare in alto l'emblema del proprio quartiere.

Con questo stato d'animo saluto e ringrazio tutte quelle persone che ogni anno s'adoperano per rinnovare emozioni indimenticabili, per creare unici momenti di aggregazione all'insegna di una sana competizione. Non vi è una generazione, non vi è un'area del nostro territorio, non vi è uno di questi giorni che precedono la domenica del gran finale, che non vibrino delle attese per il Palio, anche nel ricordo delle sfide passate.

Quest'anno non correrò per il mio quartiere, né per un altro. Ma so già che il mio cuore batterà al ritmo di quello di coloro, indipendentemente dal simbolo sulla maglia, che si sfideranno nella staffetta, mi prenderà magari la sensazione che i miei muscoli temeranno l'affondo degli ultimi metri, come se fossi uno di loro. Quest'anno il mio cuore gareggerà con tutti i quartieri perché riconosco l'impegno, l'entusiasmo e la serietà con cui ognuno di essi si prepara a questo evento e quindi il mio incoraggiamento è per tutti loro e non posso che augurare: "vinca il migliore!".

A tutti coloro che saranno spettatori delle varie sfide auguro di lasciarsi coinvolgere da questo sano e vivo gareggiare, facendosi attrarre anche dalla bellezza e preziosità dei costumi o dal fascino delle coreografie, e alla fine ci sarà una stretta di mano e un sorriso per tutti.

Agli ospiti della città auguro una festosa permanenza nel segno dell'entusiasmo di una grande festa, con i momenti indimenticabili di spettacoli e di sfide, che la nostra manifestazione sa offrire.

Paolo Perenzin





ELFOSystem GAIA

Il sistema completo in pompa di calore a ciclo annuale per il comfort residenziale ad energia rinnovabile per le nuove abitazioni e le ristrutturazioni

- Riscaldamento
- Raffreddamento
- Rinnovo e purificazione aria
- Acqua calda sanitaria
- Dal 75 al 100% energia rinnovabile



RESIDENZIALE



TERZIARIO



INDUSTRIALE

Nuove Abitazioni



GAIA 31-61

Sistema in pompa di calore con solare termico integrato

Ristrutturazioni



NEW



GAIA MAXI

Sistema in pompa di calore e caldaia a condensazione con solare termico a svuotamento

CLIVET SPA
Via Camp Lonc, 25
32032 Z.I. Villapaiera - Feltre BL
Tel. 0439.3131
www.clivet.com

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PALIO DI FELTRE

Palio di Feltre: tre parole che, da sole, raccontano un mondo, un universo di suoni e colori, di atmosfere dove realtà e magia si fondono e la storia diventa leggenda.

Tutti gli anni ad agosto, un incanto leggero pervade la città.

Le vie del centro storico, appisolate per la dolce calura estiva, d'un tratto, si riempiono di bandiere e vessilli. Ovunque è un fiorire di stendardi e drappi preziosi che raffigurano leoni rampanti, aquile bifronti, stelle stilizzate e corni da caccia, simboli dei Quattro Quartieri.

È il tempo del Palio. Gli animi si fanno più arditi.

Il cuore di Feltre torna a battere al ritmo di mille tamburi.

Vicende inconsuete quelle che si rievocano. Si celebra - così raccontano gli antichi Statuti cittadini - la dedizione che, in quel lontano 15 giugno del 1404, legò Feltre a Venezia.

Feltre si donò a Venezia per non essere, da altri, presa. Fu la scelta di una città che voleva, nonostante ogni pericolo, vivere, sopravvivere. Quell'atto di dedizione ricorda le promesse sponsali: fu un donarsi, ricco d'amore. Ed ancor oggi il Palio è amore, travolgente passione.

Entra nel sangue, scorre nelle vene.

Con il Palio, a Feltre, si cresce. Ed anche il Palio, anno dopo anno, cresce. Recentemente è stato riconosciuto, con legge regionale, "Manifestazione Storica, Patrimonio Storico e Culturale della comunità". Un riconoscimento importante per una manifestazione altrettanto importante.

Ogni anno, i quattro quartieri si sfidano, lottano, combattono. E alla loro forza si accompagnano sempre la grazia, il sorriso e la gioia di sapere che il Palio non è solo una gara.

È il passato che si fa presente. È l'ordinario che diviene straordinario.

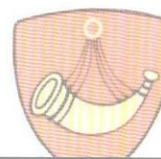
Anche in questa edizione il Palio si appresta, insieme ai tanti atleti, figuranti, sbandieratori, tamburini e ai tanti volontari che con la loro importante opera rendono grande questa manifestazione, a regalare emozioni, trepidazione, divertimento.

La vera sfida è proprio questa: creare incanto e regalare meraviglia!

E, anche quest'anno, il Palio di Feltre è sicuro di vincere!

Auguro ai tanti cittadini di Feltre e ai tanti turisti che parteciperanno al Palio di viverne tutta la straordinaria magia riempiendo i loro occhi ed il loro cuore dell'incanto che solo questa manifestazione sa regalare.

Stefano Antonetti



Paulin
paints & coatings



Hydroline H₂O
TUTTA LA NATURALITÀ DELL'ACQUA

www.colorificiopaulin.com



LA STORIA DELLA CITTA'



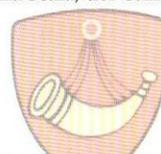
Feltre è una antica città, fondata in età preromana quale enclave retica fra le terre venete. Nei secoli passati, in questa terra di confine ebbero a mescolarsi ai Reti, i Veneti i Celti e i Romani che qui giunsero intorno al 90 a. C. Durante l'egemonia dell'Urbe, Feltre diventò sede di un municipium optimo jure, fu dotata per questo di importanti magistrature e fiorì grazie anche ai traffici commerciali e alla lavorazione del ferro, del legno e della lana. I resti di quest'epoca, riscoperti un po' in tutta la città, ma soprattutto presso la cattedrale, testimoniano un centro urbano ben sviluppato e una fervente vita economica e sociale. Attraverso il Feltrino passava allora la Via Claudia Augusta, una strada che da Altinum, importante centro della costa veneta, conduceva alla colonia di Augusta (Augsburg) posta nella regione danubiana.

Nel tormentato periodo del basso impero le invasioni degli Unni e dei Germani, con ripetuti incendi, saccheggi e distruzioni, ridussero la città a poco più che un borgo. In tale stato Feltre rimase sotto il dominio longobardo fino a quando non giunsero, sul finire del VIII secolo, i Franchi di Carlo Magno. Con la rinascita carolingia la città fu sede di un comitatus (contea), che nei secoli successivi fu appannaggio dei vescovi feltrini. L'ampia diocesi e la contea vescovile comprendevano allora, oltre a buona parte del Feltrino attuale, anche la Valsugana, il Tesino e il Primiero, in direzione di Trento. Nell'autunno del Medioevo si succedettero al governo della contea le signorie dei da Camino, dei della Scala, dei Carraresi e dei Visconti;

tante e gravi furono in quel periodo le distruzioni, che nel 1404, alla morte di Giangaleazzo Visconti duca di Milano, i feltrini, timorosi di tornare nelle mani dei Carraresi, seguirono l'esempio di Vicenza e decisero di affidare il governo della loro città alla Repubblica di Venezia. Il dominio dello stato lagunare sarebbe durato fino all'avvento delle truppe di Napoleone. Un momento tragico del dominio veneto si ebbe nel 1510 quando gli uomini della Lega di Cambrai, in guerra con Venezia, misero a ferro e fuoco la città e compirono il cosiddetto Eccidio di Feltre. Ridotta letteralmente in cenere, la piccola città alpestre rinacque miracolosamente, come una fenice, con le forme rinascimentali e con le dimore affrescate che ancor oggi si possono ammirare.

PERSONAGGI ILLUSTRI

Fra i personaggi che hanno dato lustro a questa terra si ricordano il grande educatore umanista Vittorino da Feltre, precettore alla corte dei Gonzaga, Panfilo Castaldi, primo stampatore italiano che usò i caratteri mobili in piombo, il Beato Bernardino Tomitano, frate minore accanito avversatore dell'usura, tutti figli del XV secolo; del XVI secolo i pittori Lorenzo Luzzo e Pietro Marescalchi, e del Novecento il maestro del ferro battuto Carlo Rizzarda con il pittore Tancredi Parmeggiani. Non si può neppure dimenticare Carlo Goldoni che, funzionario presso la cancelleria cittadina, mise in scena le sue prime opere proprio nel locale teatro della 'Senà' e che nei suoi "Mémoires" raccontò del suo vivere a Feltre.



FAOR

impianti

GLI INCENTIVI SUL FOTOVOLTAICO CONTINUANO CON IL 5° CONTO ENERGIA

NUOVI INCENTIVI, NUOVI PREZZI, STESSA CONVENIENZA!!!

la prima scelta nel
FOTOVOLTAICO

LAMON -BL-
0439.9234 - 339.6544137
www.faoroimpianti.com

**ORA PUOI AVERE IL TUO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI 3 KW
A PARTIRE DA 6.490,00 € IVA E PRATICHE COMPRESSE.**



DA VEDERE

Molte le bellezze che meritano di essere viste. Tra queste, una visita merivano gli scavi romani, sotto Piazza Duomo e l'intero complesso della cattedrale che ospita pregevoli opere d'arte, una cripta romanica e belle sacrestie del Settecento. Lungo il circuito delle mura vi sono le tre porte cittadine: Imperiale, Oria e Pusterla. Da quest'ultima si può intraprendere il percorso, assai suggestivo, delle "Scalette Vecchie". Entro le mura la splendida sinuosa salita di Via Mezzaterra, con gli edifici affrescati e la chiesa di San Giacomo Apostolo. Per essa si giunge a Piazza Maggiore, vero gioiello scenografico, col Castello di Alboino e la chiesa di San Rocco che la sovrastano, e le Fontane Lombardesche. Vi si affacciano, fra gli altri, il palladiano Palazzo dei Nobili al cui interno si ammira la "Sena", il teatro di Feltre, opera di Gianantonio Selva e di Tranquillo Orsi, giustamente chiamato "la Piccola Fenice", e il Palazzo Pretorio con l'affrescata Sala degli Stemmii.

Molto belli anche i musei cittadini, sia il Civico che si trova a pochi metri da Port'Oria e che conserva un'apprezzabile collezione di mobili d'arte e di quadri d'autore, sia la Galleria d'Arte Moderna "Carlo Rizzarda" posta in Via Paradiso, ricca di splendide opere in ferro battuto e di dipinti e sculture di vero pregio. SNé si deve perdere il ricco Museo Diocesano d'Arte Sacra che si trova nell'antico palazzo vescovile, in Via Paradiso.

Fuori dalle antiche mura, nei borghi Ruga, ad est, e Tezze, ad ovest, sorgono edifici affrescati e chiese di valore come la chiesa di Ognissanti e quella di Santa Maria degli Angeli.

In nessun caso si può tralasciare una visita al singolare santuario dei Santi Vittore e Corona che sorge sulle rocce del monte

Miesna, appena fuori dalla città in direzione di Treviso. Si tratta di una chiesa romanica orientale, oggi elevata alla dignità di Basilica, voluta dai crociati feltrini al loro ritorno dalla Terra Santa. Tra gli affreschi della chiesa, alcuni di scuola giottesca ed altri di scuola del Tommaso da Modena. Armonioso e solare è il chiostro a due ordini dell'annesso convento quattrocentesco dei Padri Fiesolani.

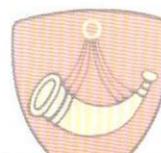
Splendidi e interessanti a Cesiomaggiore il museo Etnografico Provinciale e quello Storico della Bicicletta, con collezioni davvero uniche.

A Feltre non mancano le iniziative e le proposte culturali: dai concerti alle mostre d'arte, e le animazioni di ogni tipo. Da sempre vivace centro di cultura è sede di corsi universitari.

Il martedì e il venerdì mattina, sotto la cinta delle mura si tiene un affollato e variopinto mercato settimanale, ma buoni acquisti si possono fare, ogni giorno, anche nei numerosi negozi sparsi in tutto il territorio.

Non si può dimenticare poi che Feltre, coronata dalle Dolomiti Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco, è sede del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e che, insieme al suo territorio di tredici comuni, sa offrire al visitatore un ambiente montano di grande fascino e di indubbio interesse naturalistico. Il soggiorno a Feltre è reso piacevole, oltre che dal grande patrimonio di arte e di storia che il luogo possiede, anche dalla presenza di una gastronomia tipica ricca di prodotti tipici di alta qualità; latticini, mais, patate, fagioli, birra, vino, marroni, noci.

Il piacere più grande è dato dalla schietta e sincera ospitalità della gente feltrina.



SHARE
YOUR
IMAGINATION



IL CONCORSO FOTOGRAFICO "Il Mondo del Palio"

C'è tutto un mondo che gira intorno al Palio. Un mondo fatto di emozioni, sensazioni, profumi e immagini. Nasce proprio dalla volontà di immortalare, attraverso le immagini, le emozioni che il Palio sa regalare, il Concorso Fotografico "IL MONDO DEL PALIO".

Giunto alla sua terza edizione, il concorso fotografico mira a creare un legame ancora più forte tra i tanti partecipanti al Palio e la manifestazione, valorizzandone e promuovendone la conoscenza anche al di fuori dei confini geografici regionali.

La partecipazione è riservata ai fotografi non professionisti. È possibile concorrere per le due sezioni tematiche: a) atleti e gare (arcieri, staffettisti, tiratori della fune e fantini); b) corteo storico, (figuranti, tamburini, sbandieratori, mercatini, spettacoli, curiosità), presentando, al massimo, due opere per sezione.

Per partecipare è necessario compilare la apposita scheda (scaricabile dal sito www.paliodifeltre.it) e farla pervenire entro il 2 agosto al Comitato Organizzatore.

Una apposita Giuria di comprovate competenze e professionalità, nominata dal Comitato Organizzatore, valuterà le opere pervenute oltre che per la loro aderenza al tema secondo criteri che tengano conto della composizione, colpo d'occhio.

La premiazione dei vincitori avverrà a Feltre il 7 Settembre 2012, alle ore 21, in Sala degli Stemmi, Municipio, contestualmente alla proiezione delle opere più meritevoli su maxischermo, in Piazza Maggiore.

Le opere migliori saranno esposte in una mostra allestita presso la sala "Via Claudia Augusta". I vincitori saranno premiati con prodotti fotografici offerti dalla Ditta Manfrotto, main sponsor del concorso.

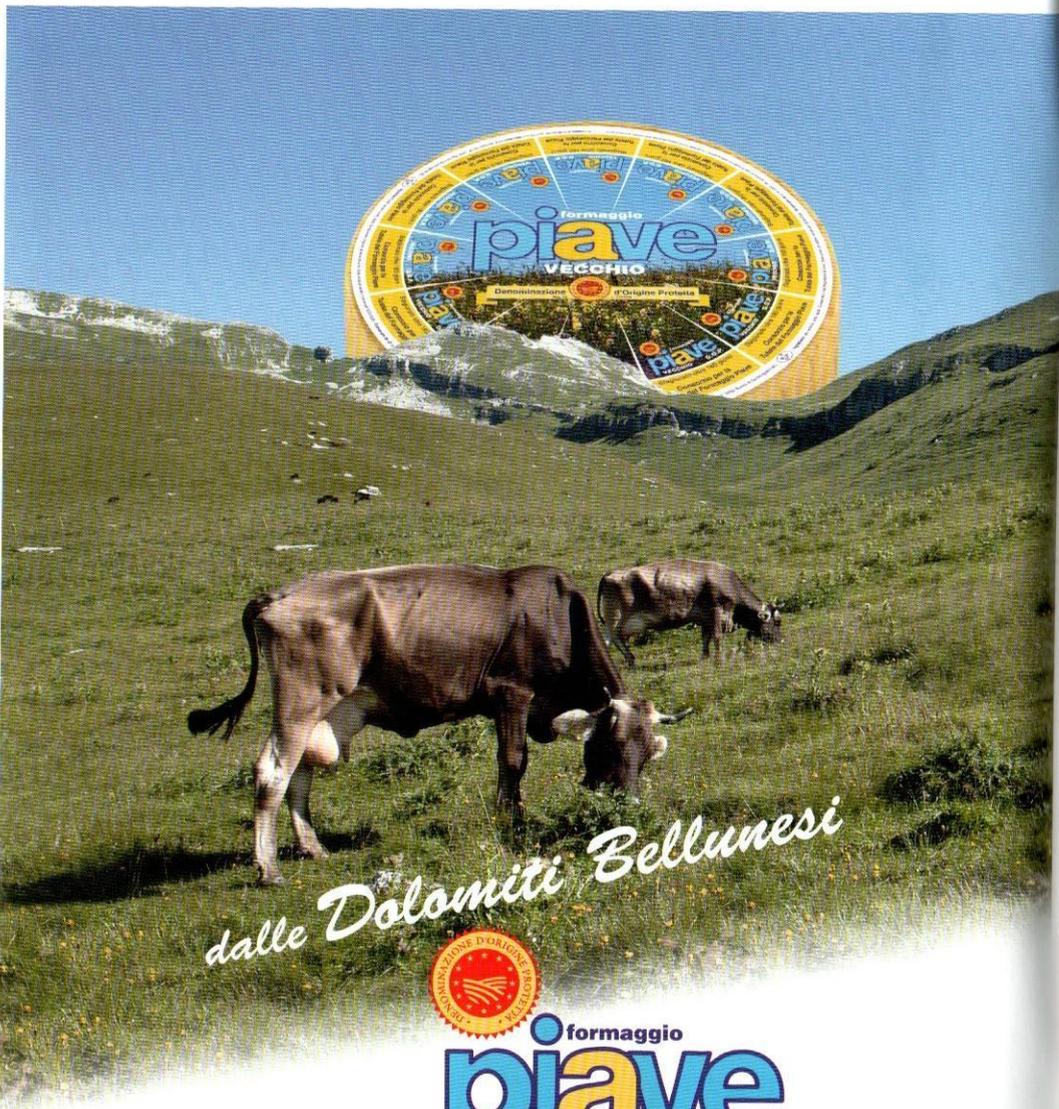
L'intero regolamento del concorso è pubblicato sul sito www.paliodifeltre.it



La foto vincitrice dell'edizione 2011, realizzata da Silvio Bettega



Manfrotto
Imagine More



dalle Dolomiti Bellunesi



formaggio
piave
 D.O.P.

unico nel gusto!



Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.
 Organismo responsabile dell'informazione: Consorzio Tutela Piave D.O.P.
 Autorità di Gestione designata per l'esecuzione: Regione Veneto - Direzione Piani e Programmi Settore Primario

www.formaggiopiave.it - www.piavecheese.com

IL PALIO DEI QUINDICI DUCATI

Un po' di storia

Le Origini

Il Palio di Feltre trae spunto da vicende storiche del 1404. Già prima, a Feltre, si correva un altro Palio. Dopo gli estenuanti conflitti legati alla signoria dei Da Carrara, cui Feltre si era legata suo malgrado nel 1363, la città era divenuta possesso del duca di Milano Giangaleazzo Visconti.

In memoria della data in cui Feltre era entrata a far parte dei domini viscontei (il 7 dicembre 1388) la comunità feltrina aveva stabilito che per ogni anno a seguire gli ordini cittadini si sarebbero dovuti recare in processione in cattedrale per una messa solenne, e che si sarebbe dovuta tenere una gara di cavalli per la quale si poneva un premio di ben quindici ducati d'oro.

Il Palio del Quattrocento

Alla morte del duca, avvenuta nel 1402, si riaprirono i conflitti tra i potenti della marca. Di nuovo i Da Carrara rivendicarono il possesso di Feltre, come di altre città del territorio, e scoppiò la guerra. I feltrini, timorosi di cadere nuovamente nelle mani dei carraresi e incapaci del resto di opporsi alle loro insidie, seguirono l'esempio di Vicenza e decisero di sottoporsi al governo della Repubblica di San Marco.

Venezia, che nel secolo precedente aveva iniziato una politica di espansione verso l'entroterra veneto, poteva ormai imporsi nel Quattrocento come la nuova signoria della "Marca". Era una Repubblica, aristocratica e mercantile, e incontrava per questo i favori sia dei nobili delle città sia dei mercanti e degli artigiani. Sembrava essere inoltre l'unica potenza locale capace di offrire prospettive rassicuranti in un mondo sconvolto da continui conflitti.

L'atto di annessione fu solennizzato il 15 di giugno del 1404, mentre ancora infuriava la guerra. Il senato veneto aveva inviato a Feltre un suo ambasciatore, il patrizio Bartolomeo Nani. Portatosi nella "maggior piazza" cittadina tutta gremita di gente, Nani ricevette dal delegato feltrino Vittore Muffoni le chiavi della città. Il diplomatico veneziano, ricevendo la dedizione di Feltre, giurava solennemente che il senato veneto avrebbe sempre rispettato gli statuti feltrini. La folla, dicono gli storici, inneggiò entusiasta a San Marco e alla repubblica lagunare. I festeggiamenti si protrassero in città per alcuni giorni e, come già era accaduto per l'inizio del dominio visconteo, la comunità decretò che "ogni anno a venire sia celebrata solennemente la Festa di San Vito che fu il 15 di giugno del 1404, giorno in cui Feltre si diede alla Serenissima, con una solenne processione di tutti gli ordini della città, del clero, delle autorità civili e religiose verso la chiesa maggiore o a quella di Ognissanti, con l'offerta di candele e di solenni oblazioni e che in tal giorno sia posto un premio di quindici ducati d'oro perché si corra coi cavalli".





BMW X3 2.0 XDRIVE FUTURA
Imm. 2012 - km 0 - Nazionale - Full optional Automatico - € 44.900 IVA inclusa.



BMW X1 18 SDRIVE ELETTA
Imm. 2010 - 44.000 km - Clima automatico Sensori parch. - Garanzia della casa - € 22.900 IVA incl.



BMW 118d NEW MODEL
Imm. 2011 - 3.000 km - Nazionale - Allestimento sport - € 28.500 IVA inclusa.



AUDI A4 2.0 TDI AVANT ADVANCED
Imm. 2010 - 78.000 km - S LINE - Navi - Xenon Sensori park - Full optional - € 24.900 IVA inclusa.



FORD KUGA 2.0 TDCI 4WD
Imm. 2011 - Pochi chilometri - Allestimento Titanium - Automatica - Pelle - Sensori parcheggio € 23.900 IVA inclusa.



VW TOURAN 1.6 TDI COMFORTLINE
Imm. 2011 - Aziendale - 22.000 km - 7 posti Clima automatico - Volante multifunzione € 19.400 IVA inclusa

SPECIALIZZATI NELLA VENDITA



WWW.SUPERAUTO2.IT

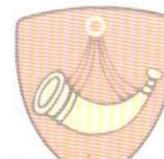
Showroom Centro Commerciale
"Le Torri" FELTRE (BL)
Tel. **0439-303100**
info@superauto2feltre.it

IL PALIO DEI QUINDICI DUCATI

Un po' di storia

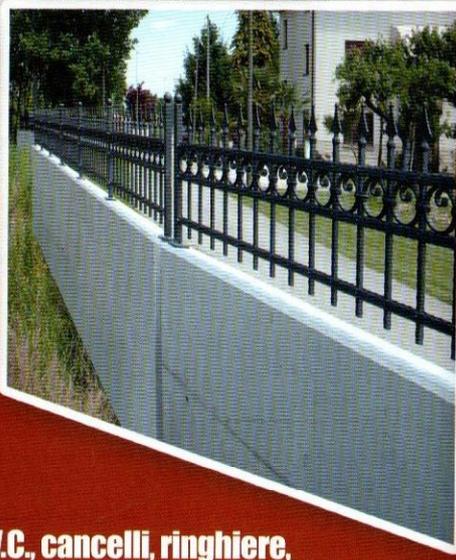
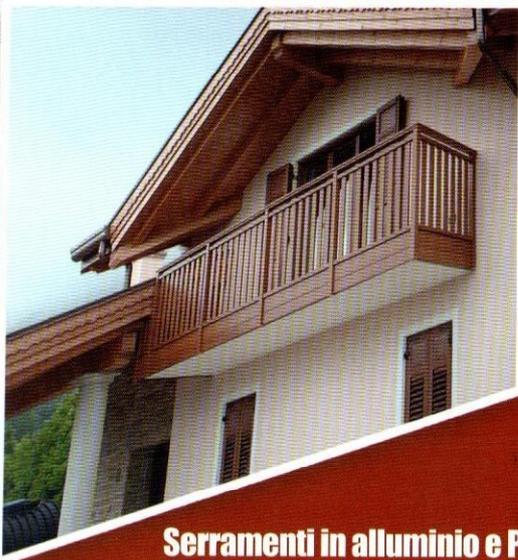
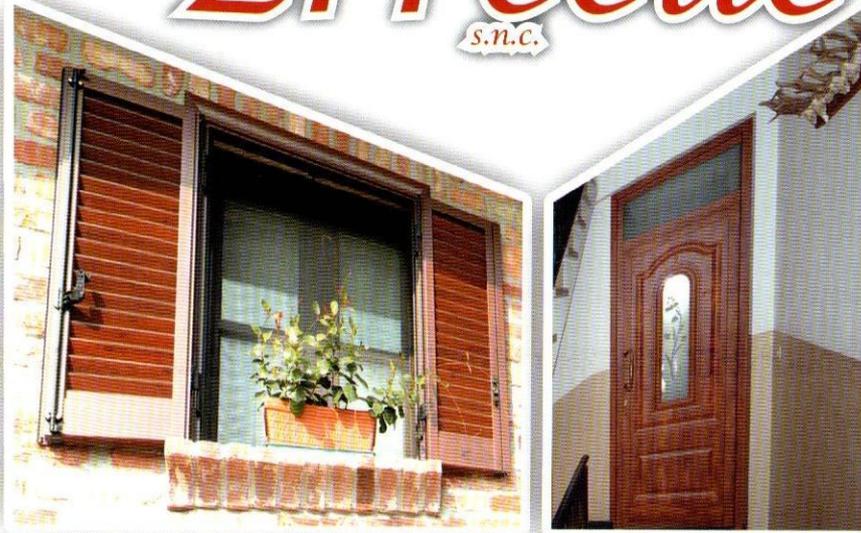
Il Palio del Novecento

Nel 1978, in occasione del sesto centenario della nascita del grande educatore umanista Vittorino da Feltre, si decise di ricordare l'evento della donazione di Feltre a Venezia. Così, l'anno successivo, in Piazza Maggiore ebbe luogo la prima rievocazione. Un piccolo numero di figuranti feltrini sfilò per la città accompagnato dagli sbandieratori di Asti che poi si esibirono in Piazza. In quell'occasione si tenne una gara di archi tra le città di Feltre e di Mantova, "patria elettiva" del celebrato Vittorino. Furono gli arcieri del Piave che vinsero la gara per Feltre, superando in bravura gli avversari mantovani. L'anno seguente fu ripristinato il Palio dei Quindici Ducati e con esso gli antichi quartieri cittadini che ne sarebbero stati, da allora in poi, i concorrenti. Con un alacre lavoro di ricerca e di fantasia si ricreò un'araldica, si confezionarono gli stendardi e i costumi, si acquistarono i tamburi. Fu anche stabilita la serie delle gare che prevedeva il tiro con l'arco, il tiro alla fune, una staffetta e il tiro degli anelli. Quest'ultimo gioco fu abbandonato dopo qualche anno perché ritenuto poco "spettacolare". In città e nelle campagne cominciarono gli allenamenti degli atleti e dei tamburini. Non appena si ebbe a disposizione il circuito di Prà del Moro fu ripresa la gara dei cavalli, ciò in ossequio alla storia feltrina e agli statuti. Fin da subito fu naturalmente la competizione più seguita ed amata dal pubblico.



Erreelle

S.N.C.



Serramenti in alluminio e P.V.C., cancelli, ringhiere, portoni basculanti e sezionali residenziali ed industriali, carpenteria varia zincata o verniciata a forno, ferro battuto, poggiali e ringhiere in alluminio o P.V.C.

Via Sega Bassa 24/L - 32034 Pedavena (BL)

Tel. Ufficio: 0439.304533 - Fax: 0439.317637 - E.mail: erreelle.snc@libero.it

IL PALIO DEI QUINDICI DUCATI Un po' di storia

Qualche curiosità



prima domenica d'agosto.

Il 1986

Il 1986 fu un anno di grandi novità: per la prima volta fu celebrata in duomo la messa del Palio, cui seguì, presso il campanile, la prima benedizione dei cavalli. In quell'occasione si tenne in cattedrale anche una mostra di arredi sacri, di stampe, manoscritti e antichi paramenti: era la prima volta che la cattedrale mostrava i suoi tesori al pubblico. Sempre in quell'anno il Palio ebbe per la prima volta una regia. Negli anni seguenti i diversi registi, succedutisi alla guida del Palio, avrebbero lasciato ciascuno la propria impronta personale, con contributi talvolta davvero originali e di grande effetto. Sempre nel 1986 fu istituito ufficialmente il "Palio Picto".

Le cene

Ancora dal 1986, su proposta del regista Colusso, i Quartieri allestiscono ciascuno la propria cena all'aperto. Accade da allora ogni venerdì precedente il Palio: i quartieri fanno a gara nel proporre per le strade della città i cibi più appetitosi e gli spettacoli più attraenti e animando in modo sempre originale la serata.

Gli spettacoli

Il Palio di Feltre ha offerto nel tempo anche numerosi spettacoli di grande classe. Quest'anno, in particolare sarà possibile assistere alle ardite esibizioni dei "Castellers de Sitges", ai lazzi e ai frizzi dei "Saltatores", ai combattimenti della Compagnia d'Arme San Vitale, alle divertenti affabulazioni di Fra' Ciarlatano e alle magia del "Baro". Non mancheranno gli spettacoli dei falconieri, gli acrobati e i funamboli, i divertenti giullari, i giocolieri, i mangiafuoco, gli armigeri e i duellanti in battaglia fra loro, i numerosi musicisti e i teatranti di strada. Al pubblico resta caro però, sopra ogni cosa, come un immancabile rito, il lancio dei fuochi del sabato notte.

La data

Se il palio quattrocentesco doveva essere celebrato, in osservanza della memoria storica e dello statuto, nel giorno di San Vito, ossia il 15 di giugno di ogni anno, la data del palio moderno, ottemperando alle necessità dei numerosi turisti, è opportunamente spostata alla





*Prodotti alimentari selezionati
e distribuiti da*

Lunardi srl

Pedavena - Via Leonardo Da Vinci, 18

Tel. 0439.302414 - Fax 0439.304087 - Mail: info@lunardisrl.com

IL PALIO DEI QUINDICI DUCATI Un po' di storia

I costumi e le bandiere

Le vesti del Palio sono il frutto dell'attento studio iconografico dell'epoca quattrocentesca realizzato su affreschi conservati a Feltre e in luoghi storici vicini, propongono le monture nobili, da nobildonna e signore del XIV secolo. Al primo lavoro di realizzazione dei costumi e delle bandiere, cittadine e nobiliari, aveva contribuito la pittrice Marula Tarricone che ne aveva studiato i disegni e i materiali. Oggi il Palio di Feltre conta a centinaia i suoi costumi, le bandiere e gli stendardi: sono il frutto, non solo della ricerca di pochi appassionati studiosi, ma soprattutto dell'abile lavoro di taglio e di cucito di tante impagabili signore feltrine.

Visite e gemellaggi

Al Palio di Feltre non sono mancate nel tempo le delegazioni di altre manifestazioni storiche. Un evento davvero unico fu l'indimenticabile edizione del famoso Palio delle Balestre di San Marino che si tenne in Piazza Maggiore: era la prima volta che la manifestazione usciva, in

modo del tutto straordinario, dai confini della piccola Repubblica sul Titano. Altre ragguardevoli presenze furono quelle del corteo storico di Castell'Arquato o "della Regina Cornaro" di Asolo.

Da ricordare, nell'anno 2004 in occasione del sesto centenario della dedizione, la presenza al palio del sindaco di Venezia Paolo Costa seguito dal corteo ducale della Serenissima. Non meno memorabile la partita di Calcio Storico in Costume disputata dagli amici fiorentini per il pubblico di Feltre nel 2005.

Il Palio di Maggio

Fu giocato un solo anno, il 1997, e si trattò di un evento davvero unico, motivato dalla necessità di documentare per le reti televisive nazionali la manifestazione feltrina. Fu vinto dal quartiere del Duomo e fu ritenuto valido a tutti gli effetti anche se ad agosto dello stesso anno si tenne ugualmente il palio regolare.



Foto di Sergio Innocente


gioielleria Pasa.com
GRIGOLETTO GROUP

0437.552111 LENTINI - BELLUNO



BELLE EPOQUE

DAMIANI
WATCHES

IL PALIO DEI QUINDICI DUCATI

Un po' di storia

La Messa del Palio

Istituita nel 1986, la messa si svolge in cattedrale seguendo un rigoroso cerimoniale che coniuga la liturgia sacra con il folclore.

È una funzione molto sentita in cui i quartieri si ritrovano, prima delle gare decisive, a pregare insieme, fianco a fianco davanti all'altare.

Sul sagrato, finita la messa, segue la tradizionale benedizione dei cavalli e dei cavalieri. È il vescovo o il decano del capitolo che presiede la celebrazione e che al termine impartisce solennemente la benedizione alla città e al suo Palio.



Lo stendardo del vincitore

Dal 1998 lo stendardo del Quartiere vincitore è esposto durante tutto il tempo dell'anno in Piazza Maggiore. È sostituito solo al termine del palio e solo se è un altro Quartiere ad aver vinto.

In quel caso i quartieristi trionfanti salgono alla piazza e inscenano un goliardico rito per il cambio di guardia al pennone: deposto lo sconfitto, innalzano gioiosi il loro stendardo.

Capitano, Maestri di Campo ed altre figure

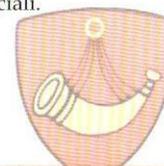
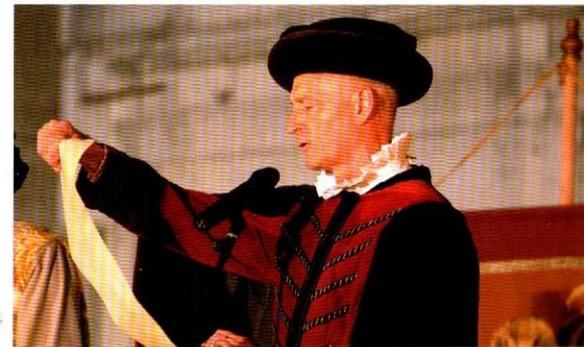
Il responsabile delle gare, colui che presiede le giurie e che proclama il quartiere vincitore, è chiamato Capitano del Palio. È la figura di rilievo a cui è affidata la responsabilità del corretto svolgimento della competizione. Lo si vede sfilare accanto al Drappo, nei cortei della domenica.

Il Mossiere è colui che dà il via alla corsa dei cavalli.

Il Gran Scudiero o Maresciallo Generale sovrintende alle scuderie e al campo di gioco.

I Maestri di Campo sono invece coloro che, per ciascun quartiere, sovrintendono alle squadre e controllano l'andamento dei giochi.

Altre figure importanti sono quella del regista degli spettacoli, del Provveditor alle Scene (scenografo) che sovrintende agli allestimenti e del Gran Cerimoniere da cui dipendono i cortei e le celebrazioni ufficiali.





GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

AGENZIA PRINCIPALE DI FELTRE PRIMIERO
Via Liberazione, 13 - Feltre - Tel. 0439.2306

LE "CERNIDE" Musici e sbandieratori feltrini

Feltre ha cinque Cernide o gruppi di musici e di sbandieratori del Palio. Il primo si costituì in seno al Quartiere Duomo nel 1982 e divenne due anni più tardi, separandosi dal quartiere, il "Gruppo Sbandieratori Città di Feltre". È il gruppo che da allora arricchisce il Palio con la sua presenza e che funge da ambasciatore della città in ogni luogo d'Italia e d'Europa là dove è chiamato ad esibirsi.

Accanto ad esso esistono oggi altri quattro gruppi valenti, uno per ciascun quartiere. Nel sabato precedente il Palio, in Piazza Maggiore è possibile assistere alla loro Sfida delle Cernide. I gruppi si mettono reciprocamente alla prova nelle loro varie specialità offrendo ai presenti uno spettacolo veramente unico.

Un evento di grande fascino legato ai cinque gruppi è soprattutto quello che si gode in occasione della festa dei santi Vittore e Corona, patroni della città e del Feltrino, che ricorre il 14 di maggio. I cinque gruppi salgono insieme al santuario per rendere omaggio ai martiri, formando, sulla via dei pellegrini, una coloratissima processione di bandiere al vento, che il suono delle chiarine e dei tamburi accompagna nel percorso. Al termine della santa messa avviene nel santuario una cerimonia singolare: nel silenzio generale della basilica, tra gli affreschi antichi rulla un tamburo e uno sbandieratore, per la sua città, lancia in alto la bandiera, a raggiungere lo sguardo degli angeli e dei santi che dalla volta assistono.



hotel
residence

CASAGRANDE

★★★



Immersa nel verde del Parco delle Dolomiti Bellunesi, Feltre vi invita a scoprire la sua storia fatta di lotte, dominazioni, distruzioni e rinascite. Il percorso storico attraverso l'antica cittadella fortificata, gli itinerari naturalistici da percorrere a piedi, a cavallo o in mountain bike, vi sveleranno un frammento di storia veneta dal fascino insospettato. Scoprirete anche lo charme dell'Hotel Residence Casagrande. Comfort, qualità e cortesia in un ambiente elegante e raffinato, dove potrete gustare l'ottima cucina del Ristorante Il Palio. Due sale riunioni da 100 e 15 posti sono a disposizione per incontri di lavoro e riunioni aziendali, dispongono di ingresso indipendente, attrezzature audiovisive, bar riservato e guardaroba.

Le nostre camere ed i nostri appartamenti, dotati di tutti i comfort vi attendono per un soggiorno piacevole e rilassante.

Via Belluno n. 47 - 32032 Feltre (BL) - Italy
Tel. +39 439 840025 - Fax +39 439 840783
E-mail: info@hotelcasagrande.it

IL PALIO DI FELTRE PATRIMONIO STORICO E CULTURALE DELLA COMUNITA' REGIONALE



REGIONE DEL VENETO
MANIFESTAZIONE STORICA
DI INTERESSE LOCALE

La Legge Regionale n. 22 dell'8 novembre 2010 "Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii", ha riconosciuto il Palio di Feltre come patrimonio storico e culturale della comunità regionale.

In forza di questo riconoscimento il Palio di Feltre è iscritto nel "Registro delle manifestazioni storiche di interesse locale", tenuto dalla Direzione regionale Attività Culturali e Spettacolo.

La stessa legge riconosce, inoltre, al Palio di Feltre il ruolo di "strumento per favorire lo sviluppo dell'immagine turistica nonché la conoscenza e lo scambio con altre simili realtà europee".

L'importante intervento normativo ha riconosciuto al Palio di Feltre la natura di manifestazione storica, evidenziandone il valore in quanto espressione del patrimonio storico e culturale.

La legge prevede importanti interventi, tesi a valorizzare le manifestazioni storiche, e - allo stesso tempo - a favorire la ricerca storica e culturale e la diffusione della conoscenza.

Attraverso l'attenzione alle rievocazioni storiche viene anche svolta una attività di promozione e di valorizzazione dei contesti storici, culturali, artistici e paesaggistici, nei quali le rievocazioni stesse si inseriscono.



Speciale



FABBRICA DI PEDAVENA
BIRRA DI TRADIZIONE ITALIANA
È L'ARIA DI MONTAGNA CHE MI HA DATO UN CORPO ROBUSTO.
UN ASSAGGIO SPECIALE PER I MIGLIORI INTENDITORI.

Dalle Dolomiti arriva nel vostro locale la birra che racconta la storia di un territorio unico, come il suo gusto. Sapienti mastri birrai combinano l'acqua delle sorgenti di alta montagna con l'orzo maturato al sole, per dare il gusto pieno e armonioso di una birra per veri intenditori.

I QUARTIERI

Già nel Trecento la città era divisa nei quattro quartieri di Port'Oria, Santo Stefano, Duomo e Castello. Si trattava di quattro circoscrizioni di voto entro cui erano eletti i membri del Consiglio cittadino. Di essi c'è notizia negli statuti comunali, anche in quelli del Cinquecento, ove sono descritti sia nei confini sia nella loro natura giuridica. Aboliti nel periodo napoleonico, i quartieri sono rinati con il Palio nel 1980 riassumendo i vecchi nomi, ma rinnovando spirito e funzione. I cittadini dei quartieri rappresentano l'anima e il corpo del Palio moderno. Studiano e confezionano gli abiti, ricercano e allenano i campioni: gli atleti, gli arcieri e i fantini, allestiscono l'occorrente per i cortei, le gare e le cene. Parteggiano con passione per i loro campioni durante le gare. È impossibile immaginare il Palio senza i quartieri e senza l'ammirevole passione dei contradaioi. È per loro che la città si veste a festa, che sventolano le bandiere, che rullano i tamburi, che gareggiano gli atleti, è per loro che corrono i cavalli. È per loro che esiste il palio.

Albo d'oro del Palio

Castello

1984 (Bruno Gorza) - 1985 (Bruno Gorza) - 1994 (Luigi Rincicotti)
1996 (Francesco Michielini) - 1997 (Roberto Seaver) - 2000 (Hermann Fitzi)
2001 (Philip Tsiras) - 2003 (Franco Cattapan) - 2004 (Riccardo Galuppo)
2006 (Cristiana Ricci Comel) - 2009 (Renato Zanon)



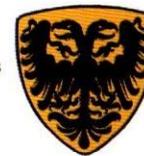
Duomo

1983 (Fulvia Celli) - 1988 (Marica Forcellini) - 1991 (Gianni Palminteri)
1992 (Ernesto Treccani) - 1995 (Riccardo Schweizer) - 1997 Palio di Maggio
(Frances Lansing) - 2010 (Lino Carraretto) - 2011 (Paolo Canciani)



Port'Oria

1990 (Franco Murer) - 1998 (Mario Tapia) - 1999 (Laura Panno) - 2002 (Georges De Canino) - 2005 (Lino Pauletti) - 2007 (Olimpia Biasi)



Santo Stefano

1980 (Fulvia Celli) - 1981 (Fulvia Celli) - 1982 (Fulvia Celli) - 1986 (Elio Scarisi)
1987 (Addis Pugliese) - 1989 (Vico Calabrò) - 1993 (Ettore De Conciliis)
2008 (Francesco Triglia)



VIPA

grandi eventi

catering
dal 1980



Feltre (BL) - Tel. 0439.83540
www.viparistorazione.com

I QUARTIERI

CASTELLO

Il nome è dato dall'antica mole del Castello di Alboino il cui profilo si impone sulla città e sull'intera vallata. Si tratta di un antico maniero di origini longobarde più volte rimaneggiato nei secoli. Oggi il castello è senza dubbio il simbolo della città.

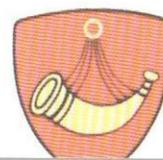
Da sempre sede militare ospitò nel Medioevo la sede del Capitano della città e in tempi moderni il locale reggimento degli alpini. La grande torre principale è chiamata "El Campanon" per la grande campana che, con solenni rintocchi, ancor oggi annuncia le sedute del Consiglio Comunale.

Tra i monumenti più interessanti del quartiere, in località Arson, si trova il castello dei Lusa.

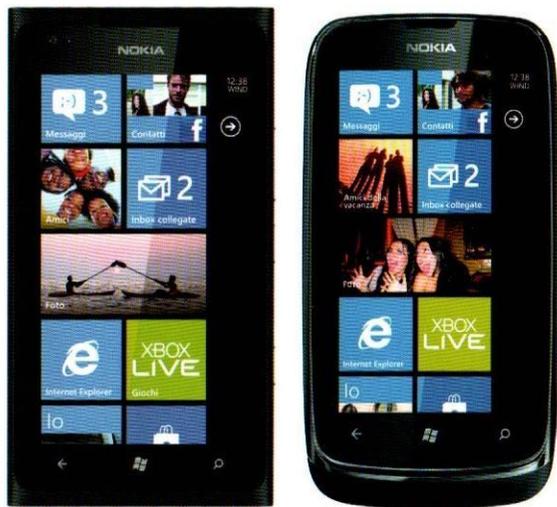
Nel quartiere sono compresi, oltre alla parte nord orientale della città, i borghi di Ognissanti e dell'Uniera, i rioni di Pasquer e delle Traversere, le "ville" di Arson, Cart, Lasen, Umin, Grum, Vellai, Vignui, Villabruna e Zermen.

Arma: d'azzurro al leone d'oro. Lo stemma del castello è quello della nobile famiglia Gazzi, proprietaria delle eleganti case porticate che chiudono a oriente Piazza Maggiore.

Il quartiere possiede undici palì.



CAMBIA, PASSA A WIND



UN SIMPATICO
GADGET
TI ASPETTA



CON ALL INCLUSIVE HAI 150 MINUTI **VERI**,
150 SMS E INTERNET ILLIMITATO
A SOLI 9€ AL MESE!

VIENI A TROVARCI IL 3 E 4 AGOSTO 2012 A:

- FELTRE, VIALE MAZZINI 20/22
- BELLUNO, CENTRO COMMERCIALE EMISFERO
VIA M. TONEGUTTI, 6


WIND
Più vicini.

I QUARTIERI

DUOMO

Il nome è dovuto alla presenza della cattedrale. Di origini paleocristiane, eretta a sud della cinta muraria cittadina, la cattedrale è il cuore dell'antica diocesi di Feltre, ed è certamente, per storia e per ricchezza artistica, il monumento più importante della città. È qui che ogni anno, presieduta dal vescovo, si celebra la suggestiva messa del palio.

Il quartiere comprende la zona sud occidentale della città, da Porta Pusterla a Porta Imperiale con il borgo della cattedrale, le contrade di Sant'Avvocato (via Garibaldi) e delle Tezze, il rione delle In-

dustrie e le frazioni, dette "ville", di Mugnai, Tomo e Villaga.

Arma: d'azzurro alla fascia d'oro, caricata in punto d'onore d'una stella d'oro ad otto raggi e in punta di tre bande dello stesso. È lo stemma dell'antica famiglia dei Bellati. I Bellati possedevano numerose case, sia in città sia nelle campagne del Feltrino e del Trevigiano. La loro residenza più nota si trova in via Mezzaterra ed è caratterizzata dalla particolare facciata a prua di nave.

Il quartiere possiede otto palì.



I QUARTIERI

PORT'ORIA

Il nome deriva dalla porta orientale della città, Porta Oria, che sorge in parte sulle mura medievali e in parte su quelle rinascimentali. Il monumento è costituito innanzitutto da una porzione di torre gotica sulla quale si trovano ancora incardinati i vecchi battenti di legno. La porta era dotata di un rastrello in ferro a caduta e, verso est, di un ponte levatoio che si serrava nell'avanporta merlata.

Tra gli edifici monumentali del quartiere,

in località Anzù, sorge l'affascinante santuario romanico di San Vittore.

Da Port'Oria a Porta Pusterla il quartiere si estende a sud-est della città comprendendo Borgo Ruga e le contrade di Sameda e Torsesen, l'antico Ospitale di San Paolo e le "ville" di Anzù, Cellarda, Nemeggio, Pont, Villapaiera, Canal e Sanzan.

Arma: d'oro all'aquila bicipite spiegata di nero. Stemma imperiale boemo.

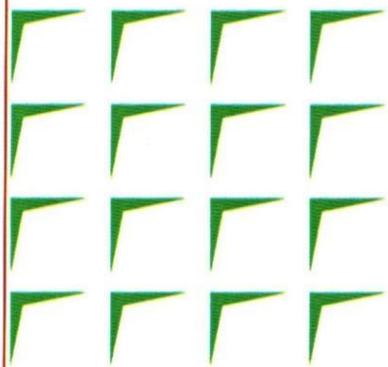
Il quartiere possiede sei palì.



Il tuo negozio
di prodotti
biologici
a Feltre.



Via boscariz 3 feltre BL · tel. 0439.305189 · biobrothers.it



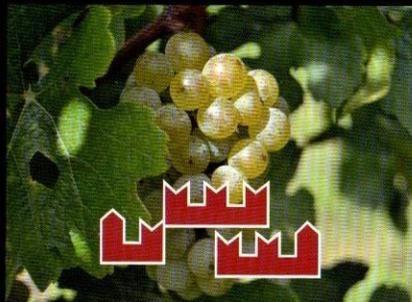
RENZO
COSTRUZIONI

RENZO COSTRUZIONI SRL

Bolzon Renzo Giovanni

348.8600361 - renzo@renzocostruzioni.it

AI PIEDI DELLE DOLOMITI



DE-BACCO

AZIENDA AGRICOLA

AZIENDA AGRICOLA DE BACCO

32030 SEREN DEL GRAPPA (BL)

Via Quattro Sassi, 4/i - Zona Industriale Rasai

Tel. +39 0439 44149 - info@debacco.it

www.debacco.it

Azienda Agricola aderente al



dalla riva®

l'agenzia d'affari a Feltre

Paola Antoniol

COMPRAVENDITE

AFFITTANZE

Feltre - Via XXXI Ottobre

Tel. 0439.80368 - Fax 0439.847519

I QUARTIERI

SANTO STEFANO

Il nome deriva dalla bella ed antica chiesa di Santo Stefano, oggi purtroppo scomparsa, che sorgeva in Piazza Maggiore. La chiesa, affrescata dai dipinti del Luzzo, chiudeva la piazza a ovest, verso la contrada del Paradiso, di fronte alla bella casa dei Ramponi, oggi casa Guarnieri. Della chiesa si prendevano cura i nobili della città e, data la sua posizione centrale e per il fatto che la cattedrale e le altre chiese più importanti sorgevano tutte fuori dalle mura, era un luogo di culto assai frequentato. Dopo la caduta della Repubblica la chiesa fu sconsacrata e infine fu demolita. Il quartiere si espande nella

parte nord occidentale della città e comprende i popolosi rioni di Boscariz e di Farra e le "ville" di Pren, Lamen e di Foen. Arma: di rosso al corno da caccia d'oro. Il palazzo dei nobili Dal Corno, che hanno dato lo stemma al quartiere, sorgeva ancora nel secolo scorso a metà di via Mezzaterra, sul lato nord, presso la casa degli Aldovini-Mezzanotte. Fu purtroppo demolito, ma dei Dal Corno ci resta la testimonianza della chiesetta gotica della Trinità che si eleva sulle mura orientali della città.

Il quartiere possiede otto palì.





La Jurta

Alps' Bow
PRODUCTION

Arceria Tradizionale

di Celestino Poletti

Archi storici, tradizionali,
spade e tanti accessori per
gli amanti del settore!



Loc. Lago di Cei - Villa Lagarina (TN)
Tel/fax. 0464.801308
Cell. 335.6787701

www.alpsbow.com
info@alpsbow.com

www.polettiarchery.com
polettiarchery@tiscali.it

Cambia le tue abitudini di consumo



Secondo Natura



Igiene sicura



Eco Cosmesi



Mamma - Bimbo



Rimedi Fitoterapici

Consumo Sostenibile

Eos s.r.l. - Via L. Vero 2/M - Musestre di Roncade (TV) - Tel 0422-823721

www.eosnatura.com ve@eosnatura.com

Rubrica "L'esperto risponde" per domande dei consumatori

I prodotti EOS sono reperibili in Farmacia, Erboristeria, Negozi Infanzia e Specializzati Bio

I MUFFONI DA CESIO

Lo Stemma

Lo stemma dei Muffoni è di rosso allo scaglione di argento. È splendidamente affrescato sulla facciata della cinquecentesca casa di famiglia, in via Mezzaterra a Feltre. Lo si ritrova in cattedrale, sopra la tomba di famiglia che sta presso l'altare dei SS. Vittore e Corona.



San Vito

A valle dell'abitato di Cesio si alza Col San Vito. Sul colle sorge una bella chiesetta dedicata all'omonimo martire; anche in essa si trova ad affresco l'arma dei Muffoni.

La festa di San Vito doveva essere particolarmente cara ai possidenti da Cesio poiché, assieme al santo taumaturgo, essi potevano ricordare e celebrare, in quella data del 15 di giugno, il ruolo avuto nel 1404 da un membro della loro casata. I Muffoni quindi, ben più di altri, avevano ragione di festeggiare il santo, e di osservare con devozione il decreto statutario che ne aveva solennizzato la festa ed aveva istituito il Palio.

Protagonisti principali della cerimonia di dedizione di Feltre a Venezia furono l'ambasciatore veneziano Bartolomeo Nani e il deputato feltrino Vittore Muffoni.

Quest'ultimo apparteneva ad una delle più antiche famiglie del contado feltrino. Di essa scrive il Gaggia nel suo "Notizie genealogiche delle famiglie nobili di Feltre": «Questa famiglia, detta anche Cesia o de Cesio, è antichissima, e, a quanto sembra, di origine romana (gens Cesia). Nelle lotte medioevali militò sempre nel campo guelfo. Aveva due Castelli, uno in Cesio maggiore, che in seguito passò alla nobile famiglia Facino, e l'altro a Cesio minore, ambidue poi distrutti nel 1423 per ordine della Repubblica di Venezia.»

Del Vittore in questione dice ancora che «... figlio di Bonafè, nodaro, chiamato Padre della Patria, il 15 giugno 1404, quale Sindaco di Comunità, eletto dal Consiglio e dal Popolo, sottopose la città di Feltre al Dominio di Venezia, a cui volontariamente si era data, rappresentando la Repubblica di Venezia in quelle circostanze il Provveditore Bartolomeo Nani, il quale alla sua volta giurava di osservare gli Statuti e gli ordini della Città e di conservare ognuno nel suo stato, preminenze, onori, ricchezze, come si legge nell'istrumento scritto dal nodaro Sandio q. Pellegrino de Muffoni; fu anche ambasciatore nel 1406 al Doge Steno per il Collegio dei nodari;» e che «il suo nome è ricordato in una via cittadina.»

Già in epoca medievale i Muffoni da Cesio erano riusciti ad accumulare diverse "mariganzie" sulle ville del pievanato di Cesio, ed erano diventati i maggiori "capovilla" di quel territorio. Possedevano inoltre, secondo Antonio Vecellio, i castelli di Cesio maggiore e di Cesio minore. Del primo si può vedere ancora il mastio, oggi dei Busatti, il quale, pur ampiamente rimaneggiato, sorge dietro l'attuale municipio e a un passo da Villa Muffoni. La villa, dotata di un bel porticato, è l'attuale asilo parrocchiale, ma sulle sue facciate appare ancora lo stemma di famiglia.



*©. F. Feltrine
Garbin*

SERVIZI FUNEBRI
TRASPORTI E PRATICHE
INERENTI LA CREMAZIONE
LAVORI CIMITERIALI



FELTRE
Via Negrelli, 3
PEDAVENA
Viale Vittorio Veneto, 16
CESIOMAGGIORE
Via Roma, 17

Tel. 0439.310130 - Cell. 328.2569181 - Fax 0439.310015

e.mail: iof_feltrine@yahoo.it
Servizio 24 H: cell. 348.7344414

BIRRERIA PANINOTECA



**LA
TAVERNA**

di Cervi Eliseo

A 20 mt. da Piazza Maggiore
Via Luzzo, 11 - 32032 Feltre (BL)
Cell. 329 0975945
E-mail: lataverna@yahoo.it



ATTIVITA' COLLATERALI



Dal 2 al 6 agosto Feltre si riempirà di amici europei, provenienti da tutte le città gemelle e da altre città con le quali nel corso degli anni abbiamo intessuto rapporti (Braunfels, Germania; Eeklo, Belgio; Newbury, Inghilterra; Kiskunfélegyháza, Ungheria; Carcaixent, Spagna; Sighisoara, Romania; Uhrovec, Slovacchia; Cracovia e Zamosc, Polonia).

Il 3 settembre 1961 i Comuni di Bagnols-sur-Cèze (Francia) e Feltre siglavano un patto di gemellaggio, sancendo un'amicizia che è andata crescendo col trascorrere degli anni. Sono trascorsi 50 anni e oggi ci apprestiamo a celebrare la ricorrenza a Feltre.

Per l'occasione il Comitato comunale per i Gemellaggi, deputato dal Comune a gestire i rapporti di amicizia con le città gemelle, ha presentato un ambizioso progetto all'Unione europea, attraverso il programma comunitario "Europa per i cittadini". "Il dono di sé agli altri. La cittadinanza attiva, solidale e responsabile come risorsa

per costruire un bene comune nella società di oggi e di domani, nel dialogo costante tra le generazioni", questo il tema del progetto, che sarà sviluppato attraverso alcune visite a realtà locali del volontariato sociale e tramite un convegno, nella mattinata di sabato 4 agosto, aperto a molteplici associazioni del Feltrino. Sarà l'occasione anche per conoscere come funziona il volontariato nelle città gemelle e amiche e mettere a confronto, e quindi in rete, le esperienze differenti. Nel corso del soggiorno feltrino, gli ospiti europei avranno l'occasione di partecipare al Palio di Feltre.

Il Centro Internazionale del Libro Parlato partecipa agli eventi della città di Feltre con l'allestimento di una mostra tattile di opere in bassorilievo e a colori accessibile per tutto il pubblico che ne volesse usufruire. Dal 3 al 5 agosto la mostra allestita in Palazzo Tomitano, nella parte vecchia di Feltre, sarà visitabile da coloro che vorranno sperimentare un nuovo modo di leggere e capire l'arte: ciascuna opera presente, studiata per essere compresa in ogni suo dettaglio, potrà, anzi, dovrà essere "toccata con mano" e compresa con la mente, grazie anche alle guide cartacee e alle audioguide che saranno a disposizione proprio per agevolarne l'apprendimento.

In occasione del
50° gemellaggio
Feltre - Bagnols-sur-Cèze
il CENTRO INTERNAZIONALE
DEL LIBRO PARLATO
organizza un'esposizione di parte
della collezione di
OPERE TATTILI
dal titolo:
**OLTRE I CONFINI
... DELL'ARTE**

ORARIO:
Venerdì
dalle 9 alle 12 e
dalle 15 alle 19,30
Sabato
dalle 9 alle 12 e
dalle 15 alle 19,30
Domenica
dalle 9 alle 12

**3-4-5
Agosto
2012**

Un punto d'INCONTRO, dove
limiti fisici e limiti geografici
vengono abbattuti!

STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE
**LIRA
 FRANCESCO**



PEDAVENA (BL)
 Via Leonardo Da Vinci, 5 - Z.I.
 Telefono 0439.300580
 Fax 0439.396183
 E-mail: lirafrancescosnc@libero.it

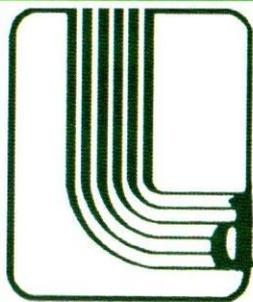
OMC
ZANIN

OFFICINA
 MECCANICA
 CARPENTERIA

CANCELLI E RECINZIONI, CARPENTERIA IN FERRO
 SALDATURA ROBOTIZZATA - TORNITURA E FRESATURA C.N.C.

Zona Industriale - Via L. da Vinci, 10 - 32034 Pedavena (BL)
 Tel. 0439 301054 - Fax 0439 317692
 Sito e e-mail: www.paginegialle.it/omczanin - omczanin@libero.it

Formaggio Lentiai... buono per tradizione



CE
 05/131
**Lattoria
 di Lentiai**



LATTERIA DI LENTIAI Soc. Coop. Agricola via Dei Martiri, 61
 32020 LENTIAI (BL) . Tel. 0437.750584 - Fax: 0437.1877020

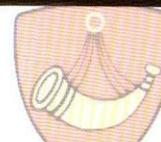
GLI INTERPRETI DEL PALIO

Comunemente, chiamati il "Signore di Feltre" e il "Signore di Venezia", i novelli Vettor Muffoni e Bartolomeo Nani sono interpretati, ormai da diversi anni, da due simpatici feltrini: Saverio Spada e Maurizio Rubin.

Sono costoro che, vestendo i panni dei deputati del tempo, hanno il compito di rievocare l'atto formale attorno al quale ruota l'intero evento del Palio, l'atto di donazione, cioè, di Feltre alla Serenissima Repubblica di Venezia.

Nella recita del giuramento, che avviene entro lo splendido scenario di Piazza Maggiore, tra ali di nobili e di popolani in costume, i due protagonisti, con grande dignità e perizia, inscenano l'episodio che cambiò il corso della storia feltrina.

Pare per loro del tutto naturale indossare, una volta l'anno, quei panni e riportare in vita i due antichi personaggi, e pare naturale ai feltrini la loro presenza in seno al Palio. Anche questa è una "storia" del Palio di Feltre.



CAFFÈ

COMMERCIO

Il Mio Gelato...

QUANDO LA FRUTTA.....DIVENTA GELATO!



Largo Castaldi, 12 - Feltre (BL) - Tel. 0439.2237 - www.caffecommerciofeltre.it

DE CARLI

LEGNAMI

Eseguiamo lavori di segheria con fornitura di tetti in legno per nuove costruzioni, servizi personalizzati per opere di restauro e manutenzione. A richiesta si offre progettazione e montaggio. Trattiamo inoltre lamellari, perlinati, pavimenti in legno vergine e pretrattati. Segagione conto terzi.

Via E. Fermi, 12 - Zona Industriale Artigianale - Pedavena (BL)
 Tel. 0439.301741 - Fax 0439.304926 - E.mail: decarilegnami@libero.it

Alimentari

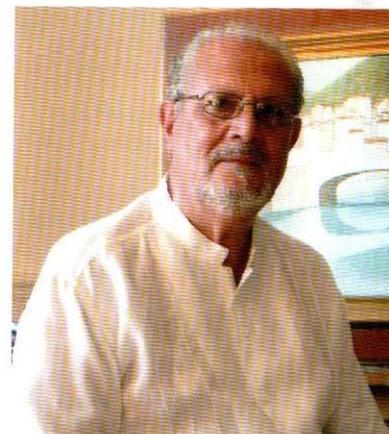
"da Evelin"



APERTO DALLE 06.00 ALLE 12.30 E DALLE 16.00 ALLE 19.30
 CHIUSO IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO

Via Nuova, 100 - Arten di Fonzaso (BL)

IL DRAPPO 2012



Lino Epiphany
 Autore del Drappo 2012

Cenni biografici

Nato a Addis Abeba nel '40, da padre d'origine greca e madre austriaca, Lino Epiphany, dopo aver seguito gli studi universitari a Modena ed a Torino, si è diplomato scultore presso l'Accademia di Belle Arti di Verona, specializzandosi inoltre in scenografia. E' stato Comandante della Guardia d'Onore del Presidente della Repubblica ed ha comandato il Battaglione trasmissioni "Folgore". Si è quindi dedicato a tempo pieno all'Arte. Ha inoltre studiato violino presso il Conservatorio di Bolzano. Presso scuole e "botteghe" italiane ed estere ha conseguito varie specializzazioni artistiche che vanno dall'affresco alla grafica, alla ceramica, al mosaico ed alle vetrate, per citarne alcune. Ha tenuto corsi di formazione ed aggiornamento, come libero docente, per l'Istituto Veneto per il lavoro e per l'Ass. Artigiani della Marca, nonché collaborato con Scuole ed Enti Pubblici, tenendo corsi e conferenze. Iniziò ad esporre in Italia ed all'estero sin dal 1957, vincendo prestigiosi premi. Sue opere pubbliche (statue e monumenti) sono presenti a Roma ed a Verona. Ora si dedica prevalentemente alla pittura ed alla scultura. È stato inoltre direttore artistico e docente presso il Centro Robi Osti di Padova. Vive e lavora a Treviso in Via F. Venanzio, 28. Attualmente sta elaborando un "Trattato d'Arte ed Artigianato Artistico" i cui volumi illustrano teorie e tecniche dalle più antiche alle tradizionali.



COME UN VASTO SOSPIRO CHE SALE...

A Feltre
Giocondo impazza il Palio, moltitudine in moto,
cavalli, armigeri, arcieri, sbandieratori, stradaioi,
un grido giocoso sulle epiglottidi
per rivivere un giorno del 1404;
in fila,
i gonfaloni spiegati,
i Quartieri,
il sole che brilla sulle chiarine,
il popolo dell'Urbe.

Tu (Città) fatta rimembranza,
attenzione mi prese
del tuo stare,
tutto mi disse, raccontatore insolito
Ser Balen, Gran Maestro Araldo,
Nobile senza Corona e Scettro
Fosti luminosa come alle notti
La stella dona un bianco luore
Che nessuna ombra invola.

Ieri! Che fu vita,
e è non solo una parola,
ti diede anche l'ingegno,
di modo che, quando la sorte verso i precipizi
il carro della vita conduce con impeto sviato,
a ben noto arbitrio piacevolmente ti trascinò...

In una mescolanza di campane a stormo,
Città dal cielo azzurro, hai pianto
Nel veder consegnati bastone bianco e Chiavi,
...hai gemuto sotto la brezza!
Ser Vettor Muffoni nobiluomo feltrino
E Bartolomeo Nani della Serenissima
Con quell'aria così preta,
un gesto, più che mai fecero,
conflittuale status anima e ragione,
scelsero la via dell'abbraccio,
e fu giusto quello che affogò...

Ieri! - Ieri! è ben lontano!
Il tempo ha soffiato sul suo velario...
No! Ieri a questo giorno è congiunto!

COME UN VASTO SOSPIRO CHE SALE,
ora si sente ciò che dice la Città:

"Lettera, bisogna che tu ti antidati
Per presto narrare che non si è meno affascinanti
di Venezia",
hanno scritto i Fabris, i Chiaro, i Dobrati,
i De Mezzan,
i Lusa, i Gazzi, i Tauro, i Bellati, i Marcanovo,
i Tomitano,
i Da Mugnaio, i Villaga, i Castaldi, i Bovio,
i Celarda, i Teuponi,
i Facino, gli Zasio, gli Altino, gli Dei e i Muffoni,
e altri che non rammento... Sì, ha mutato il tempo
i loro tratti,
ma i loro occhi né rivolgenti né buio hanno
spento.

Più fonde qua dove la storia s'abbruna le voci
di Ser Spada e di Ser Rubin
a tutto quel fiore della vita che piantarono
non invano alzano il bicchiere di vino
vermiglio
come sangue...

Dante Carraro
poeta
Pontificia Accademia Tiberina di Roma

DANTE CARRARO



Autore della Trilogia

"Come un vasto sospiro che sale..." - 2012;
"Ha la nube opprimente taciuto..." - 2012;
"Il Di del Palio dei Quartieri" - 2011,

Autore della critica d'arte "Divertissement idillico" sull'opera pittorica e scultorea del Maestro Epiphany autore del Drappo 2012, Ambasciatore del Palio 2012 della Città di Feltre, poeta della Pontificia Accademia Tiberina delle Arti e delle Scienze di Roma (1992), Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana (1982) - Presidente On. Sandro Pertini, Primo Ministro On. Giovanni Spadolini - Medaglia d'Oro per i Servigi resi alla Comunità di Quarto d'Altino (2010), Medaglia d'Oro per l'Opera in Collettiva "Il Sile tra Arte e Natura" (2011) conferita dal Presidente della Repubblica Italiana On. Giorgio Napolitano, sue opere poetiche sono inserite in 39 Antologie in lingua e in vernacolo veneziano orientale. Assegnatario di 28 premi di poesia nazionali, 2 premi di poesia internazionale - Istria (Grozňan 2004) - Venezia Palazzo del Cinema III Festival Internazionale della Poesia (2001), sue liriche sono state tradotte in lingua giapponese (Nagoya, Kanazawa), Spagnola (Buenos Aires), ha pubblicato dal 1965 ad oggi 16 opere letterarie.

Nato a Padova nel 1945, risiede dal 1970 a Quarto d'Altino da dove inizia la Via Claudia Augusta, è l'autore della lirica "Come un vasto sospiro che sale..."



EVENTS

PHOTO FRAME

BELLUNO

SOLUZIONI D'ARTE
PER L'HOMME DECOR

BRIDDA GIANNI & C. snc piazza Duomo, 6 Tel. 0437 940544 info@eventisphotos.it



DAL SASSO

ABBIGLIAMENTO



Blauer



VIA XXXI OTTOBRE, 1 - 32032 FELTRE (BL)
TEL. +39 0439 2346

FARMACIA - OMEOPATIA - VETERINARIA

RIBAUDO

dr. Carlo Ribaudò

Via Vette, 78
Villabruna
Tel. 0439.42089
32032 Feltre (BL)



MOSTRE

VESTES ARMAQUE IN MEDIA AETATE

La mostra "La Forza e l'Eleganza - Vestes armaque in Media Aetate" è allestita nello splendido Salone affrescato del Castello di Feltre. Ammirabili nello spazio espositivo ricavato nella parte antica, cinquecentesca, del maniero, sono le due anime del Palio: la forza e l'eleganza. Insieme alle armi del periodo medievale, simbolo di forza, potenza e virilità, il visitatore potrà ammirare vesti riccamente decorate, emblema di raffinata e femminile eleganza. La mostra si sviluppa secondo due tematiche principali proprie dell'epoca medioevale: costumi del corteo storico del Palio (XIV secolo) e armi e armature dal XII - XV secolo.

Le vesti del Palio, frutto dell'attento studio iconografico dell'epoca quattrocentesca realizzato su affreschi conservati a Feltre e in luoghi storici vicini, propongono le monture nobili, da nobildonna e cavaliere del XIV secolo. Il confezionamento dei costumi è stato realizzato, grazie all'attento lavoro di Luisa Gorza, dalla sartoria del Palio.

La sezione dedicata alle armi bianche e alle armature vede la presenza di numerose spade medioevali di varia foggia del periodo dal XII al XV secolo, armature di Crociato del XII sec. e di soldati a piedi con montura in cuoio borchiato del XV sec, nonché diversi tipi di alabarde, anche da parata, dal XV - XVI secolo.

La parte espositiva dell'arceria, comprende una importante varietà degli archi, sia occidentali che orientali compresi dal XI al XVII secolo, (gli archi sono stati forniti dalla Arceria la "Jurta" di Villa Lagarina di Trento). Singolari alcuni pezzi esposti come l'Arco cinese originale del XI sec. - il famoso "lombo inglese" del XIV sec. potente e di lunga gittata.

Completano la mostra numerosi scudi e frecce di varia foggia e di diverse epoche.

La mostra è aperta fino al 4 agosto, sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00, ed è visitabile grazie agli animatori culturali dell'Associazione "Il Fondaco per Feltre"

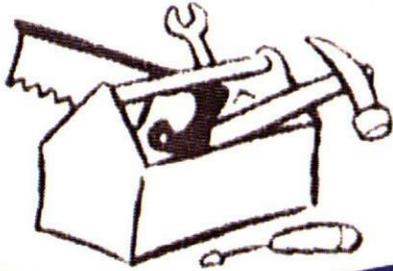




**Osteria
la Cuba**
cucina tipica
specialità spiedo
e lumache

P.le Battaglioni Alpini Feltre, 3
32032 Feltre (BL)
Tel. 0439.302670

**DOMENICA 8 AGOSTO
FRITTURA DI PESCE**



RUGGIERO STEFANIA
Ferramenta - Articoli Regalo
Casalinghi - Utensileria
Articoli per il giardinaggio
Duplicazione chiavi
chiuso il lunedì mattina

Via V. Veneto, 56 - PEDAVENA (BL)
Tel. 0439 304 833



PRENOVA 76
PREFABBRICATI IN CEMENTO
Via A. Rizzo, 1 - Rasai di Seren del Grappa (BL)
Tel. 0439.44191 - Fax 0439.394231
e.mail: info@prenova76.it - www.prenova76.it



AREA ARCHEOLOGICA

Sotto la Piazza del Duomo si apre ai visitatori un'area archeologica di circa 1.000 mq. che conserva testimonianze delle fasi più antiche della vita della città.

Realizzata dalla Soprintendenza Archeologica per il Veneto e aperta al pubblico nel 1995, l'area archeologica presenta un tratto di un quartiere urbano del centro romano di Feltria, che fu un importante municipium.

Della città romana, che si sviluppò in una zona già occupata da un insediamento più antico, (retico) sono visibili resti di edifici di edilizia privata, con alcuni vani adibiti a botteghe, affacciati a una strada basolata, con uno slargo in salita, che portava verso il colle, contrapposto ad una via secondaria verso sud.

Oltre ai resti delle abitazioni, la parte centrale dell'area conserva un tratto di una grande costruzione con pavimenti in marmo e in mosaico, identificabile, forse, con la sede (schola) di alcune importanti associazioni professionali del tempo e una costruzione con sistema di riscaldamento a ipocausto.

Successivamente al collasso della città romana, nell'area si sviluppò un grande edificio - forse connesso con la più antica sede episcopale della città (VIII e IX) secolo. Più tarda (fine XI-XII secolo) è la costruzione di un battistero a pianta circolare.

In seguito all'area venne data destinazione funeraria.

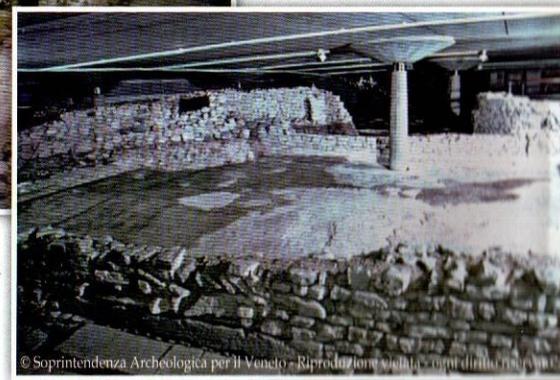
Ingresso gratuito con visita accompagnata da spiegazione

L'area è visitabile tutto l'anno grazie alla collaborazione con l'Associazione culturale "Il Fondaco per Feltre", da marzo a ottobre, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (15.30 - 18.30 con l'ora solare) e, negli altri mesi, previa semplice prenotazione, chiamando l'associazione il "Fondaco per Feltre", tel. 0439 83879 e 389-6981118, email: fondacofeltre@yahoo.it

A cura della Soprintendenza Archeologica per il Veneto

© Soprintendenza Archeologica per il Veneto - Riproduzione vietata - ogni diritto riservato

© Soprintendenza Archeologica per il Veneto - Riproduzione vietata - ogni diritto riservato



© Soprintendenza Archeologica per il Veneto - Riproduzione vietata - ogni diritto riservato

CRASH

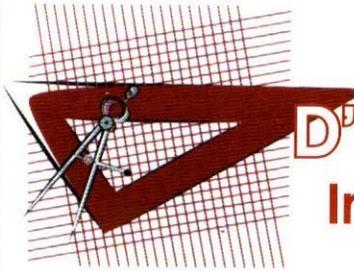
OSTERIA

con cucina

Specialità:
Primi piatti con cereali
Martedì cucina a base di pesce
Dolci di produzione propria

Via Paradiso, 46
32032 Feltre (BL)
Tel. 0439.81169
Lunedì e domenica sera chiuso

Geometra



D'Inca' Ermes
Impresa Edile

Via Culiada, 80 - 32032 - Feltre (BL)
Tel. e Fax 0439.305110 - Cell. 348.3164527
e.mail: geom.ermes@libero.it

**insieme
PER CENTRARE
I TUOI
OBIETTIVI**



AGENZIA DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ
PUBBLIMEDIA

- CONSULENZA
- MEDIA PLANNING
- CREAZIONE STORYBOARD
- STUDIO GRAFICO
- STAMPA E DIFFUSIONE DEPLIANT E CATALOGHI
- CAMPAGNE AFFISSIONI
- ELABORAZIONI 3D
- STUDIO LAY-OUT PUNTI VENDITA
- REALIZZAZIONE SPOT AUDIO E VIDEO
- DIRECT MARKETING
- CONCESSIONARI DI 11 EMITTENTI RADIO LOCALI E DEGLI SPAZI AUDIO DELLA PISCINA DI BELLUNO

V.le G. Fantuzzi 21 - BELLUNO - Tel. 0437 - 940976 www.pubblimedia.info

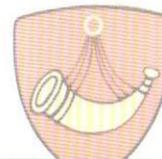
RIGRAZIAMENTI

Il Presidente Stefano Antonetti

ringrazia tutti gli enti pubblici e gli sponsor privati che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione, oltre ai collaboratori del comitato organizzativo:
Delegato del Comune di Feltre: Giovanni Pelosio
Direzione Tecnica Arena Prà del Moro: Alfonso Sampieri
Direzione Artistica: Fabio Giudice, Michele Balen, Flavio Marchioro
Ufficio Stampa & Comunicazione: Giovanna Galifi
Segreteria: Stefania Marsango e Sandrine Perera
Costumi: Maria Luisa Dalle Grave
Responsabile Sicurezza: Daniele Gabrielli
Servizio Radio: Radio Club Feltrino
Grafica: Alessandro Paleari - Punto e Linea
Concorso Fotografico: Roberto Zito e Associazione F-Cube
Raduno Camperistico Nazionale: Camper Club Feltrino e Primiero
Diretta web: Servizi Informativi della Regione Veneto e del Comune di Feltre

Con la collaborazione di 

Un ringraziamento speciale a tutti i volontari dei Quartieri Castello, Duomo, Santo Stefano e Port'Oria, al Gruppo Sbandieratori "Città di Feltre", a tutte le associazioni che collaborano con generosità e spontaneità per la migliore riuscita della manifestazione, alle Forze dell'Ordine e ai dipendenti del Comune di Feltre.





WIND
Più vicini.

lattebusche



Manfrotto
Imagine More



CLIVET[®]

famila



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**
GRUPPO BANCO POPOLARE



birra[®]
Dolomiti

